



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 75

Approvata dal Consiglio Comunale in data 02 dicembre 2024

OGGETTO: INIZIATIVE VOLTE A DIFFONDERE LA CONOSCENZA DELLE
DISABILITA' INVISIBILI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha indetto nel 1991 la giornata internazionale delle persone con disabilità; tale giornata, che ricorre ogni anno il 3 di dicembre, ha come obiettivi l'aumento della consapevolezza verso la comprensione dei problemi connessi alla disabilità e l'impegno per garantire la dignità, i diritti e il benessere delle persone con disabilità;
- dal 14 al 16 ottobre 2024 si è svolto in Umbria il primo G7 su inclusione e disabilità al termine del quale è stata redatta e firmata da tutti i Ministri del G7 la "Carta di Solfignano" su otto priorità a sostegno dell'inclusione e del diritto di tutti alla piena partecipazione alla vita civile, sociale, economica, culturale e politica dei diversi Paesi.

CONSIDERATO CHE

- è cultura diffusa nella società, considerare come immagine principale della disabilità la sedia a rotelle, utilizzata però solo da una parte delle persone con disabilità, mentre spesso il deficit fisico o intellettuale della persona può risultare invisibile agli occhi di chi non la conosce direttamente;
- secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'80% delle persone con disabilità vive una condizione invisibile e, con ogni probabilità, tali dati sono sottostimati poiché una delle conseguenze dello stigma sociale legato alla disabilità fa sì che non tutti palesino la loro condizione: infatti, alle barriere architettoniche incontrate dalle persone con disabilità fisiche, per chi vive una condizione di disabilità invisibile si sommano barriere quali stigmi, diffidenza da parte di chi non crede che il problema esista poiché non visibile, difficoltà che segnano molto la qualità di vita della persona con disabilità invisibile;
- il paradosso è che la maggior parte delle persone con disabilità hanno una disabilità invisibile, questo perché vi rientrano tutti coloro che hanno malattie croniche, malattie molto diffuse come l'atrofia muscolare spinale, la sclerosi multipla, la fibromialgia, la miastenia, le cardiopatie, l'incontinenza, patologie intellettive, sensoriali, eccetera... Si può trattare di problematiche momentanee e non definitive, o malattie allo stadio iniziale che diventano più evidenti con il tempo.

RILEVATO CHE

- risulta di fondamentale importanza parlare di questo tipo di disabilità per combattere le forme di abilismo che portano le persone con disabilità invisibile a sentirsi in colpa per la propria condizione mentre queste non devono giustificarsi in caso necessitino di utilizzare corsie preferenziali, parcheggi o servizi a loro dedicati;
- in molti paesi, tra cui l'Italia, si sta diffondendo l'utilizzo di un cordino verde scuro con il disegno di girasoli gialli da appendere al collo in caso di disabilità invisibile: chi lo indossa sceglie di condividere la propria condizione con chi incontra, per segnalare che ha diritto di particolare assistenza o precedenza. Le disabilità invisibili sono quelle condizioni che non sono immediatamente visibili o evidenti agli altri, ma che possono comunque limitare significativamente le capacità di una persona nella vita quotidiana. Esse possono includere condizioni croniche come la fibromialgia, l'epilessia, i disturbi d'ansia, la depressione, l'autismo (soprattutto nelle sue forme meno evidenti), il diabete, l'asma, i disturbi cognitivi e dell'apprendimento, tra molti altri;
- una delle principali difficoltà per chi vive con disabilità invisibili è la mancanza di comprensione e riconoscimento da parte della società. Poiché i sintomi non sono visibili, chi ne soffre può essere accusato di esagerare o di non avere nulla di grave. Questo porta a problematiche come la stigmatizzazione e la mancanza di supporto adeguato;
- nella vita politica e nei servizi sociali, l'inclusione delle disabilità invisibili è fondamentale per assicurare a tutte le persone, indipendentemente dal tipo di condizione, il supporto e l'accessibilità necessari per vivere con dignità e partecipare pienamente alla società;
- nella nostra città:
 - il personale del Museo Egizio è stato adeguatamente formato sulle disabilità invisibili e, vedendo al collo dei visitatori il cordino coi girasoli, provvede ad applicare le riduzioni a cui hanno diritto (incluso il biglietto gratuito per l'accompagnatore), mette a disposizione, in caso di necessità, una sedia a rotelle e fornisce indicazioni su dove trovare ad ogni piano i bagni e le sedie per sedersi in caso di bisogno;
 - i Musei Reali di Torino forniscono visite guidate con letture tattili di modelli tridimensionali di esemplari originali tratti dai depositi museali e di elementi naturali presenti nei Giardini, visite con interprete LIS (Lingua Italiana dei Segni) e visite, guidate o in autonomia con il supporto di materiali didattici tattili, al Museo di Antichità, nello spazio dedicato al Tesoro di Marengo.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva per promuovere una campagna di sensibilizzazione sul tema delle disabilità invisibili, formando adeguatamente il personale che opera nei luoghi quali ad esempio gli uffici pubblici, in luoghi di cultura e provando ad individuare sponsor privati per sostenere la diffusione del cordino con i girasoli nei medesimi luoghi e ove si ritenga possibile.